

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. Interni 221 - 231 - 242

19 luglio 1943: non dimentichiamolo!



LE MACERIE DI 15 ANNUA — Due immagini dolorose dei bombardamenti del 1943. Gli aerei americani, il 19 luglio, sembrarono la morte a S. Lorenzo e nei quartieri vicini. I morti furono decine, i feriti centinaia. I cadaveri delle vittime furono ammucchiati sui marciapiedi e vi rimasero per ore. Di quindici dei morti non furono ritrovati neppure i resti. Un monte per tutti: basta la guerra! Tutta la provocatori di guerra! Tutta gli aggressori!

SPUNTI

MARTEDÌ MANIFESTAZIONI DI LOTTA PER LA PACE

Comizi del Partito comunista contro l'aggressione nel M.O.

Quindici anni dopo

La ricorrenza di ogni emozione come mai era avvenuta negli anni che sono seguiti alla liberazione di Roma. Sono passati quindici anni da quel terribile 19 luglio 1943, che doveroso segnare l'inizio dei bombardamenti aerei subiti dalla nostra città. Nell'operazione aerea che ebbe S. Lorenzo per epicentro, decine di edifici per abitazione furono rasi al suolo, intere famiglie furono sterminate dalla furia inumana e cieca dei bombardieri. Poco prima l'impossibile era stato di credere quindici anni da quel giorno, quando una nuova generazione sta appena sbocciando, debba di nuovo tornare su tutti noi quell'incubo di morte. Eppure, non sono una immaginazione a «plobemaster» atlantici che riservano a noi, i europei, i primi atomici, la nostra marina in carne ed ossa che sostiene quasi fra le nostre case, i muri della vecchia città, i quartieri nuovi cresciuti in una sorta di pace che non sappiamo più se sarà lunga o breve.

Verrebbe voglia di disperare e di piangere se non fosse necessario, per non perdere fiducia nelle cose, farle tutte a tutti coloro che possono aver dimenticato il 19 luglio del 1943 ed anche le spaccanate stupide e ignobili che furono scritte sui giornali fascisti prima che il tutto si abbattesse sulle nostre case, proprio come oggi. Ma non sono passati vent'anni, non sono passati gli anni che sono venuti dopo. La guerra, i lutti, Porta S. Paolo, la resistenza al fascismo serra, e al nazismo barbaro, le lotte popolari per la repubblica e la pace sono una catena indimenticabile della nostra vita romana, del grande generoso contributo che tanti anni di battaglie democratiche i combattenti hanno saputo dare a Roma e all'Italia.

Non è proprio retorica, questa Adesso si possono capire meglio tante cose più di quanto si potessero capire appena qualche anno fa: il perché di quelle battaglie, il perché contro il patto atlantico, la CED, i patti di guerra, l'aggressione alla Cina. I comunisti sono stati spesso pattuglia isolata nel grande mare di case di questa enorme città che pare talvolta respire. Ma le fiamme raccolte a decine di migliaia sotto una petizione di pace, sono state, come i conti di quella battaglia di avanguardia che la coscienza vigile e il coraggio dei marini e degli operai comunisti hanno saputo alimentare di fiducia e di speranza. I comunisti che tornano in piazza a manifestare per la pace e ad indicare a ogni europeo, a questo, le responsabilità degli aggressori, sono pronti a dover compiere ogni sorta di azione europea: e perché non sia strada di Roma senza arrivare pronto alla lotta per la pace, non una fabbrica, un luogo di lavoro senza una maratona di pace: non una casa dove i richiamano duro alla realtà, debba mai essere.

Ora, il sindaco manda i valletti del Comune a deporre i fiori sul monumento del Verano che ricorda la strage del 19 luglio del 1943. Le famiglie dei morti torneranno e passeranno sui tombe che accolgono resti di uomini, di donne, dei più grandi strappati alla vita nei modi più crudeli e più ingiustificati. Non si spanderà l'auspicio ferido che una scia di quel dolore immenso possa forire una speranza indistruttibile di vita, ma soprattutto un impegno di lotti che possa erigere nuove lacrime e nuovi dolori.

RENATO VENDITI

Domenica alle ore 9 precise, nei locali della Federazione, convegno delle segretarie delle sezioni della provincia e dei circoli giovanili, degli amministratori comunali, dei consiglieri degli ordinamenti. Relatore: Italo Maderchi, presidente; Paolo Bifulchi, segretario della Federazione.

FULMINEA OPERAZIONE DELLA TRAFFICO E TURISMO

Denunciati tre giovani responsabili di alcuni furti attuati con lo "strappo,"

Uno di essi è ancora irreperibile — Gli altri due hanno già confessato — La pista fornita dalla targa della «vespa»

I funerali di Armellini

Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa del prof. Armellini, l'illustre avvocato, deceduto per collasso cardiaco durante l'incidente dell'Osservatorio di Monte Mario.

Il corteo funebre si è mosso alle ore 8.30 dall'abazia dell'Estense, situata nel parco della specola il

di direttore generale della Pubblica Istruzione, D. D.

prof. Giuseppe Ugo Papi, il prof. Francesco Zaccaria, direttore dello Osservatorio astronomico di Milano, il prof. Righini, direttore del

Osservatorio di Arcetri. Dopo la funzione religiosa

gli indagati hanno preso le mosse dal fuoco del strappo subito domenica 13 in piazza del Biscione dal sudito inglese Roman Bakun, al quale fu subtratto un prezioso binocolo.

Successivamente, e cioè il mercoledì 16, in via del Gubbio-

nari, sempre con lo stesso si-

stema dello «strappo», venne depistata la borsa della signora Van Gurp. Nella borsa la signora Van Gurp aveva cento franchi svizzeri ed una discreta somma in lire, oltre ad un orologio e dei gioielli.

A questo punto scattava la complessa macchina delle indagini. Prima cura del dottor Sciro fu quella di ricostruire la tarsa della motoleggera del quale il malvivente era indetto. Dopo complesse inda-

ghe, si riuscì a stabilire che

trattavasi di una «vespa» tar-

gata Roma 181578. Di qui si rial-

zò al proprietario della «vespa»

stessa e si accertò che

questi era perfettamente al

corrente degli scopi per i qua-

li il mezzo veniva utilizzato

All'alba di ieri, come abbiamo

già detto, veniva fatto il

ritrovamento del signor

Perugia, che aveva

normalmente il mezzo era, pe-

re il Gonnella, il D'Antoni, an-

ch'essere implicato nella faccen-

da quattro cavalli, è stata

accompagnata dai famili-

ari, da pochi intimi, dal cim-

ero del Verano

Per oggi, alle ore 16, presso

la sede della Camera dei Lavori (via Buonarroti, 51), è in corso il meeting di militanti del comitato direttivo del C.d.L. per discutere il seguente ordine del giorno: «Contro i pericoli di guerra per la salvaguardia della pace».

Il comitato esecutivo dell'ANPI provinciale, riunito in convocazione straordinaria, ha formulato un voto perché il Parlamento «al di sopra di ogni sentimento di partito, voglia manifestare la sua volontà in difesa della pace».

Altre manifestazioni hanno luogo domani a Villafranca, a Nomentano, e a Torre Schiavone.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello, e di Montebello.

Domenica alle ore 17.30, il campagno Leo Canullo, della Segreteria Federazione, parteciperà con i colleghi dell'Ufficio stampa alla manifestazione di Portonaccio.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri mattina, in sede della Camera dei Lavori, e di Montebello.

Il pomeriggio il campagno

Pietro Ingala, in Piazza dei

Medi Oriente, a Roma.